Considerevole movimento di rondini nell’autunno 1952

MILANO
1953
BREVİ NOTE

Considerevole movimento di rondini nell'autunno 1962.

Il giorno 26 settembre 1962 mi trovavo sul far del tramonto nei dintorni di Torrechiara prov. di Parma, dove mi ero recato per eseguire delle osservazioni intere su passeggio di alcuni uccelli.

Mentre mi accingeva ad attraversare a gambe il torrente Parma ingrossato per le recenti piogge, sono stato colpito dalla vista di un foltissimo assembramento di uccelli in distanza.

Questi volteggiavano nel cielo a qualche centinaio di metri dal punto in cui mi trovavo, intersecandosi in tutte le direzioni e dando da lontano l'impressione di una nube di locuste, o di uno sciame di api. Avvicinatami agli uccelli, mi trovi di fronte al più numeroso raggruppamento di rondini, Hirundo r. rustica, che avessi mai incontrato. Dal loro comportamento, constatai che erano in fase migratoria e che si apprestavano a scegliere una località in cui scendervi per trascorrere la notte. Calcolai che a un dipresso il gruppo doveva essere costituito da qualche migliaio di individui che in gran parte erano giovani. Per più di mezz'ora le rondini si libravano sopra un boschetto di acacie adiacente al corso d'acqua, spesso scendendosi in bracci che poi tornavano a fondersi, finché tutte si calarono in una sottotante macchia posandosi sui rami delle piante che ben presto si caricarono oltremisura di uccelli.

Anche dalla radio ebbe occasione di apprendere notizia intorno ad un eccezionale movimento di rondini che avveniva in altre contrade d'Europa. La radio del giorno 5 ottobre annunciò alle ore 20 circa, che centinaia di rondini, per lo più giovani, erano state raccolte in Svezia e Danimarca, ed in condizioni di congelamento nei paesi e nei fusi orari delle cascate nei quali si erano rifugiate per cercare riparo dal freddo intenseissimo. Continuava la radio a trasmettere che il governo svizzero si stava interessando per il loro trasporto in Algeria tramite apposito aereo. In una comunicazione precedente, la radio italiana aveva annunciato che molte rondini erano state catturate anche in Austria ed in Jugoslavia. Questi uccelli sarebbero stati liberati in Italia sulla costa adriatica.

Secondo le mie annotazioni, la partenza delle rondini e dei balestruocchi dai dintorni della mia residenza, non lontano dal luogo dove osservai l'assembramento serale delle rondini, avvenne qualche giorno.
prima di quest’ultimo e può essere riferito alla metà di settembre. Gli ultimi balestrucai, *Delichon a. urbica*, di passo da me osservati nell’autunno 1953, furono un gruppetto di una ventina che vidi volgere il 23 ottobre per qualche minuto sopra la mia abitazione e quindi allontanarsi verso sud.

L’anno precedente osservai l’ultima rondine il 6 ottobre 1951 e l’ultimo balestruccio il 10 ottobre 1951.

Nell’anno 1949 dopo che il passo delle rondini era da tempo terminato, sorpresi una rondine il 22 novembre che a memoria mia, ricordo essere quella da me avvistata nel più inoltrato autunno.

I fatti sopra accennati intorno alle rondini, sono da attribuirsi all’onda di freddo proveniente dalle regioni artiche che si è abbatuta nell’autunno dello scorso anno sopra molti paesi d’Europa ed alle perturbazioni atmosferiche che ne seguirono.

La prima rondine da me avvistata nel 1953 è stata vista ad Areola (Parma) il 4 marzo.

Ho inoltre potuto compiere durante questo periodo osservazioni sul passo insolito per la quantità di individui osservati anche di altri uccelli; così di alcuni falchi; in special modo di *Falco v. subsaltus*, di *Aquila t. tricealis*, di *Pernis p. coecus*, di *Turdus pilaris* e di *Parus a. ater*. Queste tre ultime specie in compenso numero si sono formati a svernare nella provincia.

Dott. A. Tornielli